

## SCHEDA TECNICA INFORMATIVA :

### *Lymantria dispar* L. (*Bombice dispari*)

**Lymantria dispar:** il nome scientifico deriva da *limanter*= *distruttore* e *dispar*= *diverso* a causa del forte dimorfismo sessuale esistente.

È un lepidottero defogliatore i cui stadi larvali (bruchi) sono altamente polifagi ma hanno una forte predilezione per le specie quercine. Le infestazioni possono portare talvolta a una totale defogliazione delle piante. Il danno è valutabile sia dal punto di vista estetico, per le piante di interesse ornamentale e paesaggistico, sia dal punto di vista fisiologico; infatti la pianta subisce notevole stress, conseguente al forzato ricaccio vegetativo. Nel complesso il danno si può configurare in pericolosi deperimenti e indebolimenti delle piante colpite che saranno sicuramente più sensibili alle patologie, specialmente fungine (funghi lignicoli).



**Adulti femmine** con apertura alare di 60 mm e colorazione bianca con linee nere;



**Adulto maschio** con apertura alare di 35 mm e colorazione marrone;

**Larve:** dapprima scure e diurne, con la crescita raggiungono i 60-70 mm, acquistano abitudini notturne sono ben riconoscibili per due serie appaiate di tubercoli blu verso il capo, cui seguono due serie di tubercoli rossi. Dai tubercoli partono dei ciuffi di peli biancastri o scuri.





Larva Lymantria dispar



Larve di Lymantria dispar su ovatura

**Biologia** – Gli adulti sfarfallano verso metà luglio. Le femmine, dal corpo tozzo e pesante, non sono adatte al volo per cui sono raggiunte dai maschi e, appena fecondate, iniziano a deporre le uova (dalle 300 alle 500) in una oviplacca a forma di cuscinetto ovale coperto da un feltro color giallo intenso, costituito dai peli liberati dal ciuffo terminale dell'addome delle femmine. L'ovideposizione avviene sui tronchi, sui rami e più raramente nelle foglie delle piante. L'altezza di deposizione è correlata con la densità di popolazione del defogliatore.



Oviplacca di Lymantria dispar

In primavera, in coincidenza con lo sviluppo delle gemme, nascono le larve che, prima di disperdersi sulla chioma, restano radunate per breve tempo sull'ovatura feltrosa. Le larve, durante la prima fase di crescita, si spostano calandosi con fili sericei e possono così essere facilmente trasportate dal vento provocando infestazioni in altri luoghi anche distanti diversi chilometri. Questo tipo di diffusione, caratteristico dei ragni e di altri insetti, è qui giustificato dalla scarsa mobilità delle femmine. La durata dello sviluppo larvale varia da 1 a 3 mesi, in funzione della temperatura.

